

è stata molto grande da ambe le parti; le nevi son quelle che tengono in sospensione le Armate, altrimenti sarebbero già principati gli avvenimenti; infatti sappiamo che nel Piemonte il freddo è stato così grande, che furono trovate morte molte sentinelle ne' posti avanzati.

DA TRIESTE 19. Aprile.

Ecco la Nota de' Bastimenti Francesi, predati ne' mari di Gibilterra dalle Fregate Inglesi esistenti in quel Porto dal dì 23. febbrajo fino ai 7. marzo.

Brig. 3. *Eratelli*, Cap. John Queton, da Porto-Principe a Marsiglia con Caffè, e Legno Tauro. La Nave 2. *Fratelli*. Cap. Anr. Escallon, da e. s. per Capo francese con Frutta secche. Brig. *L'Amicizia*. Luigi Durandit, da c. s. per Dunkerken con Vini, e Acquevite. *La Perina*. Francesco Roux, dalla Novella Yorch per Genova con Biada. *Il Postiglione*. Gianfrancesco Bescon dalla Martinica a Marsiglia con Caffè *Il Vittor*. Jean Vittorio Leghet, c. s. con Zucchero, Caffè, e Cacao. *L'Ecapus*. Jean Picheon, per Nantes con Vino, e Acquevite. *S. Antonio*. Francesco Canier, da Messina per Havre con zolfo, e Citroni. *La Benamata*. Pietro May, da Alicante per Nantes con zolfo. *La Giovine Paolina*. Cap. Gio. Molinow, da Charleston per Marsiglia con Risi, Tabaco, e Indaco. *Il Formidabile*. Cap. Vicenzo Mescen; e il Vascello *Mardellen*, ambi dalla Martinica con Zucchero Caffè, Cotone, e Cacao 3. Vascelli dalla Martinica, carichi di Zucchero, Caffè ecc. fermati a Malaga, sul punto della dichiarazione di Guerra.

G E R M A N I A

DA FRANCFORT 11. Aprile.

Il Re di Prussia col Pr. Reale, e col Duca di Brunswic giunse jeri a Manheim, incontrato dal Duca di Due-Ponti, e dal Pr. Massimiliano fino ad Oggersheim.

DA FRANCFORT 15. Aprile.

Agli 11. i Francesi di Cassel fecero una sortita contro Kostheim, e un'altra a Mosbach. Avendo disertato due Posti avanzati ebbero tempo di sorprendere Kostheim, dove nel ritirarsi i Prussiani perdettero il Ten. Borstrell, e fu ferito un altro Uffiziale. In fine però i Francesi furono rispinti.

Il Gen. Houchard ha scritto al Re di Prussia denunciandogli il massacro d' un battaglione Francese, che aveva messo giù le armi. Custine ai 15. fu in Strasburgo, e partì per visitare l' Armata della Mosella, di cui ora ha il comando. Nella settimana avan-

ti era giunto un Trombetta Austriaco al Quartier generale con un Corriere, che ebbe una conferenza coi Generali Francesi. Kalkreuth comanderà 15. mila Austriaci all'assedio di Magonza.

DA COLONIA 16. Aprile.

Tutti i prigionieri Francesi, che si trovavano qui, sono partiti pei Paesi-Bassi, dove debbono essere cambiati. Gran quantità di truppe Austriache passadi giornalmente. Dampierre, che tutte le Gazzette di questi contorni dicevano morto nella irruzione della Roer, comanda oggi l' Armata di Dumourier.

Abbiamo da Maastricht, che agli 11. giunsero colà i prigionieri consegnati da Dumourier, i quali sono stati messi al Palazzo degli Stati, guardati a vista, e separati l'uno dall'altro. Vi è pur giunto un Ten. Colonnello, con 8. o 9. Uffiziali Patrioti, i quali sono stati posti nelle prigioni di Porta S. Pietro; e dicesi, che il loro delitto sia d'aver fatto fuoco contro Dumourier, e d'essere del complotto di quelli, che lo volevano assassinare.

DA VIENNA 19. Aprile.

Degnata essendosi Sua Ces. Reg. Ap. Maestà di graziosamente comandare, che sul mezzodì del giorno 7. di questo mese, il Corpo degli Uffiziali civici, insieme co' loro Uffiziali maggiori, e Capi di tutti i Corpi, delle Arti civiche, comparir dovesse innanzi S. M. nella solita Sala di Udienza; in obbedienza di questo Sovrano Comando, il Ces. Reg. Consigliere ed effettivo Borgomastro Giuseppe Giorgio Horl, qual Colonnello, come pure gli altri Uffiziali stabili e superiori del Reggimento civico, del Corpo di Artiglieria, e de' Cacciatori; ed i Capi primarij di tutti i Corpi delle Arti, vi si sono unitamente, nel prescritto punto, ossequiosamente ritrovati. Essi vi hanno ricevuto dalle proprie mani di S. M. fra le più graziose ed affezionate espressioni del benignissimo Sovrano una superba Tazza di argento dorato coll'ornamento della Sovrana effigie, come una memoria della Sovrana grazia, e riconoscenza per le dimostrazioni datete di fedele sudditanza. Al di dentro del coperchio di questa Tazza, trovavasi incisa la seguente Iscrizione: *A memoria eterna del segnalato amore di tutti i Corpi delle Arti e Mestieri civici, Maestri e Lavoranti, in Vienna per se, e per la Patria; ed a dimostrazione del suo reciproco amore e riconoscenza* FRAN-